CALENDARIO LITURGICO

Domenica 27 Settembre - XXVI Tempo Ordinario
S. Messa 10.00 in Cortile – Festa Oratorio–
S. Messa ore 11.15

Lunedì 28 Settembre Feria, verde **S. Lorenzo Ruiz e compagni,** martiri	**S. Messa 8.30**
Martedì 29 Settembre festa, bianco **Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli**	**S. Messa 8.30**
Mercoledì 30 Settembre Mem., bianco **S. Girolamo,** presbitero e dottore della Chiesa	**S. Messa 8.30** Preghiamo per Paleari Attilio e Magni Ambrogina; per Fedeli Cesare e Cerizza Clementina
Giovedì 1° Ottobre Mem., bianco **S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa**	**S. Messa 8.30** Preghiamo per Villa Cesare, Crippa Rosa
Venerdì 2 Ottobre Mem., bianco **Ss. Angeli Custodi**	**S. Messa 8.30 a S. Damiano** Preghiamo per Mariantonietta e Anita

Sabato 3 Ottobre - B. L. Talamoni, presbitero
15.00 – 17.30 - CONFESSIONI E ADORAZIONE
S. MESSA 18.00 Preghiamo per Mantecchi Stefano e Alessandro
S. MESSA 20.30

Domenica 4 Ottobre - XXVII Tempo Ordinario
S. Messe ore 10.00 e ore 11.15
S. Messa ore 10.00 - accoglienza don Fabio e professione di Fede in S. Bartolomeo

AVVISI VARI

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE
Alle ore 21.00 in Oratorio S.Giuseppe,
confessioni Adolescenti e giovani

DOMENICA 4 OTTOBRE
Accogliamo con gioia don Fabio
Vedi locandine
La nostra San Vincenzo
propone il **PAN TRAMVAI**
in vendita sul sagrato

LUNEDÌ 5 OTTOBRE
Alle 18.30, in San Bartolomeo,
S. Messa con i sacerdoti nativi hanno operato in Brugherio

MOSTRA PER LA PACE
Il ***circolino clanDestino*** con il ***Tavolo della pace*** hanno allestito presso l'ex oratorio di Maria bambina in via Filzi la mostra **Profezie per la pace. Disponibile dal 26 al 4 ottobre**
Prendete visione della locandina e visitatela

SEGRETERIA PARROCCHIALE
ogni LUNEDÌ e ogni VENERDÌ dalle 9.15

VITA DI ORATORIO

FESTA DELL'ORATORIO
26-27 Settembre
Vedi manifesti e materiale informativo



CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

SABATO 03/10
INIZIO 2 anno (ore 16.00) **e 3 Anno** (ore 10.00)
SABATO 10/10
INIZIO 1 e 4 ANNO
Ore 10.00

La nostra parrocchia celebra
GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
DOMENICA 18 OTTOBRE 2026
DURANTE LA MESSA DELLE ORE 11,15
a cui seguirà un gioioso rinfresco
SI FESTEGGERANNO LE COPPIE SPOSATE DA ANNI
1 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65
CONFERMATE LA VOSTRA PARTECIPAZIONE
telefonando ai seguenti numeri



SEGRETERIA PARR.	039 2025663
DON LEVI	345 2241243
BARNA ROSELLA	3284724877
PASSONI PIERA	3287225205
VILLA LUISA	3466299441





SETTIMANALE

DOMENICA 27 Settembre 2026

Foglio informativo della comunità pastorale Epifania del Signore in Brugherio - Parrocchia S. Maria Nascente e S. Carlo
TEL.: **0392025663** - MAIL PARROCCHIA: **santamarianascente@chiesadibrugherio.it**
Per eventuali donazioni utilizzare IBAN IT04Z0306909606100000015164 di Banca Intesa

UN SI CHE DIVENTA FESTA



"Un sì che diventa festa" riassume bene il messaggio di questa domenica così speciale caratterizzata dalla **festa di inizio anno degli oratori**. Lo slogan annuale è **"SEI NELLA FESTA",** un richiamo a riconoscere che la vita cristiana deve sentirsi già dentro la gioia del Vangelo, che essere cristiani è bello, che vivere da discepoli di Gesù ci rende felici. **Il si diventa festa,** quando non è solo un entusiasmo del momento o qualcosa che si dice per convenienza e opportunismo. **Diventa festa** magari perché è un sì maturato nel tempo, un sì che magari era prima un no, un non ne ho voglia, un chi me lo fa fare… e poi diventa una scelta di vita, un sì sentito fin dal profondo del cuore e che rende davvero felici perché dona senso alla vita.

Così scrive l'Arcivescovo nel suo messaggio: "*In oratorio non si va per guardarsi intorno, per essere spettatori. Chi entra è parte della squadra, del gruppo, della preghiera, del coro, dell'organizzazione. Non si entra in oratorio per farsi servire, ma per servire, costruire amicizie, moltiplicare la gioia. Ogni ragazzo, ogni ragazza, ogni adolescente e giovane e adulto porta in oratorio un suo dono. Per questo la festa si colora di tutti i colori. Tu che colore porti? Il tuo non è più bello del mio: ogni colore è necessario per disegnare l'arcobaleno. Nessuno deve essere messo da parte o sopportato come una presenza fastidiosa. Nessuno deve tenersi in disparte, per timidezza o per pigrizia".*

Oggi abbiamo la **parabola dei due figli** a cui il padre chiede di andare a lavorare nella vigna. Ritroviamo ancora menzionato come luogo la vigna. Domenica scorsa però si trattava di braccianti assunti per lavorare, qui sono i figli stessi del padrone che dovrebbero condividere la passione del padre per quel bene di famiglia che porta benessere, ma che chiede tanta cura e dedizione. Succede come in tanti casi che i figli non sentano il bisogno di portare avanti l'impresa famigliare, messa su con tanti anni di sacrifici e che potrebbe garantire benissimo il loro futuro. C'è il figlio che dice sì, ma poi non ci va. Ha detto che ci andava per dare un contentino al genitore, ma evidentemente era solo una bugia oppure uno slancio emotivo, ma senza una vera volontà dietro. L'altro invece dice subito di no, è almeno sincero, esprime quel che sente in quel momento, ma poi ci ripensa, forse avrà considerato quanto il padre ha fatto per loro e che quella vigna è un dono che garantisce un futuro di benessere anche se chiede lavoro e servizio. Ha poi fatto la scelta giusta. **Chi è più felice tra i due figli?** Facile da intuire.

L'oratorio può aiutare chi dice di sì con entusiasmo a perseverare e approfondire questa adesione iniziale alla vita cristiana che troviamo spesso nei più piccoli, nel tempo della preparazione alla Prima Comunione e alle iniziali esperienze di vita oratoriana. Ci preme però a ricordare che l'altra sfida educativa ancor più difficile e urgente è recuperare alla vita cristiana e alla scelta del Vangelo coloro che hanno detto di no, che hanno preso le distanze, che hanno abbandonato ogni legame e riferimento alla comunità cristiana. Dobbiamo farlo per i più giovani, ma oggi è assolutamente necessario farlo anche per la maggior parte degli adulti.

Mi piace pensare che tanti giovani genitori, riconoscenti e quasi nostalgici dell'esperienza vissuta in oratoriano a ripensare se quel dono non richieda ora il proprio impegno, la propria restituzione come servizio e cura. Non credo che potremo, almeno da subito e facilmente, ricreare quel contesto dove la partecipazione era piena, dove non si vedeva l'ora di venire qui a stare insieme, a giocare, a lasciarsi coinvolgere in tutte le attività, quando l'oratorio era come una seconda casa. Certamente i tempi sono cambiati e bisogna guardare avanti. Provate però ad andare in fondo al vostro cuore, a ritrovare le tracce di quella gioia della vostra giovinezza vissuta qui. **Domandatevi: cosa posso fare perché anche i miei figli la possano provare? Come farlo oggi? Quale oratorio serve oggi? Io cosa posso fare per renderlo tale? Il mio è un no che può diventare un sì?**

Don Levi